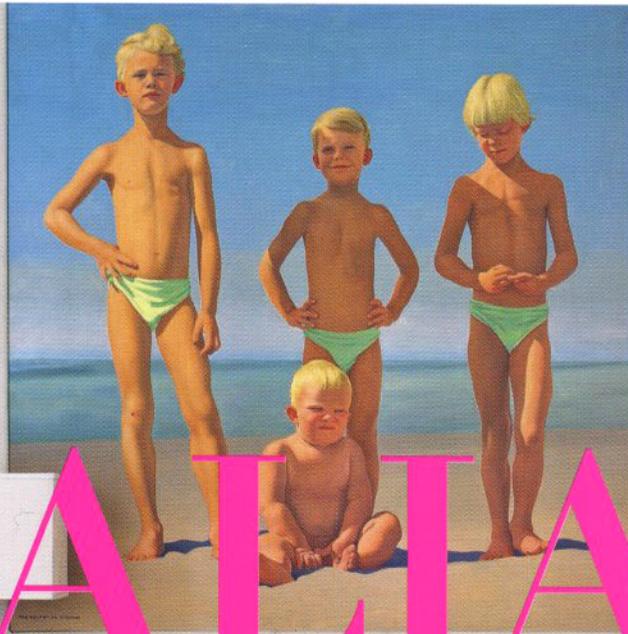


ARCHITECTURAL DIGEST. LE PIU' BELLE CASE DEL MONDO

TEMPO D'ESTATE

10 NUOVE CASE,
DA FORTE DEI
MARMÌ A CATANIA,
DAL LAGO DI
GARDA A NAPOLI



ITALIA

I love you!



Vivaci accostamenti
di colori e un mix
di vari stili, con un
occhio di riguardo
per il vintage, in una
casa alle porte
di Vicenza.

1



*Nella sua casa in Laguna il pittore **Marco Petrus** elabora nuovi progetti e legge *Simenon**

Fotografie di Chiara Cadeddu



A quali città italiane è più legato?

Milano e Venezia.

Quali architetture d'Italia sono più congeniali alla sua pittura?

Con gli occhi del pittore: gli edifici a Milano e a Roma di Luigi Moretti, la Ca' Brutta e il

Palazzo dell'Arte di Giovanni Muzio a Milano. Sono poi in debito con la Torre Velasca di BBPR: nel 2001 ho realizzato un ciclo di dipinti ispirati alla Torre che ha avuto fortuna e ha contribuito alla mia affermazione come pittore.

Perché ha scelto Venezia per la casa delle vacanze?

Affetto, lavoro e meraviglia. I miei genitori si sono conosciuti a Venezia e lì ho vissuto i primi due anni di vita, poi è stato un continuo ritorno, una scelta inevitabile. In ogni caso, non è propriamente la casa delle vacanze: è il mio secondo studio dove mi ritiro per preparare i nuovi progetti. Niente computer né televisore, bensì letture – ho uno scaffale di gialli di Maigret che mi piace rileggere di tanto in tanto –, incontri di lavoro e cene con gli amici.

WHO'S WHO.

Marco Petrus è nato a Rimini nel 1960. Nel 2000 partecipa alla mostra "Sui Generis" al PAC di Milano, cui seguono tra l'altro la personale al Palazzo delle Stelline (Milano 2003), "Petrus Milano" (Mosca 2008), "Trieste al Centro" (Trieste 2009). Nel 2011 è invitato al Padiglione Italia alla Biennale di Venezia. È tra gli artisti presenti nella mostra "Crossover", a Venezia, Tesa | I3 Arsenale Nord, fino al 24 novembre.

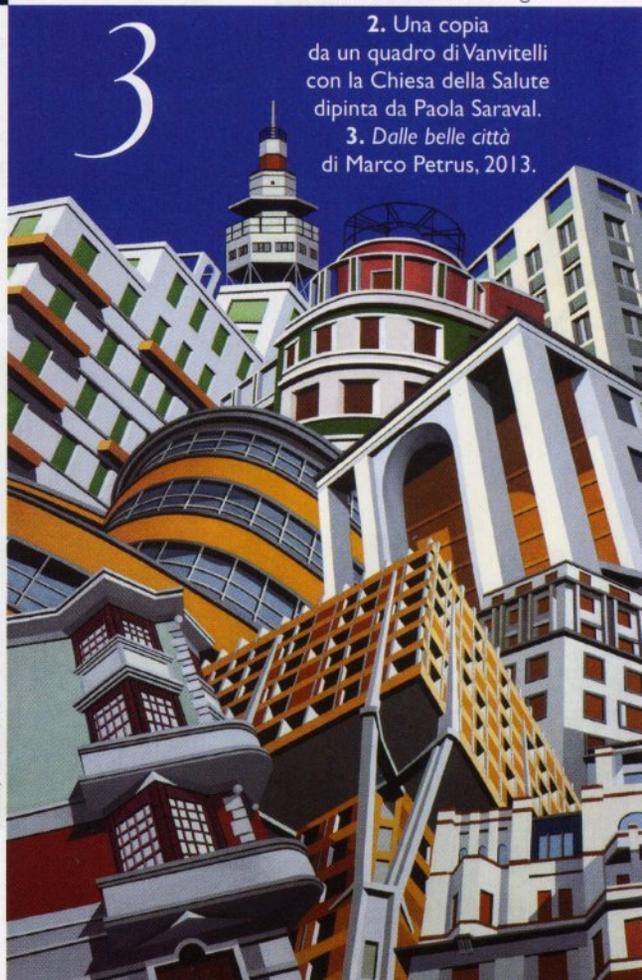
VENEZIA e Maigret

1. Marco Petrus nella sua casa veneziana nel sestiere di Cannaregio.

2. Una copia da un quadro di Vanvitelli con la Chiesa della Salute dipinta da Paola Saraval.

3. Dalle belle città di Marco Petrus, 2013.

3

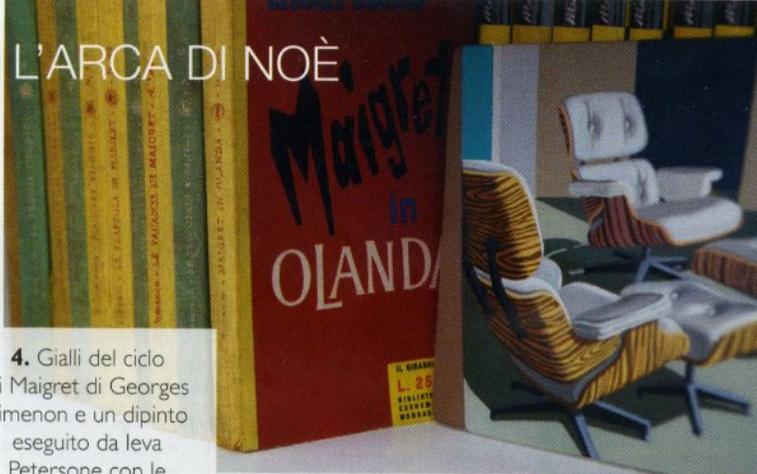


Courtesy Marco Petrus

2

4

4. Gialli del ciclo di Maigret di Georges Simenon e un dipinto eseguito da leva Peterson con le Lounge Chair and Ottoman di Charles e Ray Eames.



5



- 5. Sul cavalletto, acquaforte acquerellata di Marco Petrus; alla parete, disegno a biro di Andrea Zucchi. Sedie anni '50.
- 6. La locandina di una mostra di Petrus.
- 7. Lampada vintage comprata a Budapest e quadro di Vittorio Basaglia.
- 8. Petrus e la sua opera Corso Sempione.

Quali luoghi frequenta a Venezia?

Venezia è fantastica e infinita, la sorpresa è sempre dietro l'angolo, difficile fermarsi, difficile decidere. Come preferire la Scuola Dalmata con il ciclo pittorico di Carpaccio alla Scuola Grande di San Rocco con Tintoretto? Impossibile. E poi le chiese... Madonna dell'Orto, San Francesco della Vigna, San Nicolò dei Mendicoli, San Giacomo dell'Orio e Santa Maria dei Miracoli, un vero gioiellino.

Qualche tappa gastronomica?

In Strada Nova, tramezzini da Bepi e soppressa da Bisiol. Pane, pincia e budino veneziani da Crosera in San Canciano, caffè e pastina da Rosa Salva in campo San Giovanni e Paolo.

Qual è la sua città ideale?

Per essere ideale non può essere che dipinta...

E la sua casa ideale?

Luminosa, grande soggiorno, cucina ben attrezzata, bagno dorato per Lorenzo, mio figlio.

C'è un oggetto cui è particolarmente legato?

Non mi separerei mai da una lampada da tavolo con la calotta in rame scovata da Donata, mia moglie, durante un viaggio a Budapest. □

—Mario Gerosa

6



7



8

